

Tribunale, scatta l'orario ridotto «Tempi più lunghi per le cause»

Manca il personale, dopo appelli inascoltati il presidente riduce il servizio delle cancellerie. Protestano gli avvocati: «È come chiudere un pronto soccorso. Si rallenta la giustizia»

LA POLEMICA Dai processi lumaca, alla giustizia modello Asl. In fila, come dal dottore, con la caccia del numeretto sin dall'alba, per la paura di perdere un'intera mattinata dietro le pratiche burocratiche. Mentre il tema della prescrizione continua ad infiammare il dibattito politico, a Roma si sperimenta la giustizia part time. Manca il personale, e così le cancellerie dovranno chiudere con un'ora di anticipo rispetto all'orario previsto per legge di 4 ore al giorno. Almeno fino al 12 giugno prossimo. La carenza strutturale di organico, che si aggira intorno al 35%, ha costretto il presidente del Tribunale Francesco Monastero a prendere mercoledì questa decisione drastica. Fra le proteste degli avvocati capitolini, già sul piede di guerra: «È come se un pronto soccorso fosse chiuso da mezzanotte alle sei», dichiara Cesare Placanica, presidente della camera Penale di Roma. «Stiamo pensando a forme di proteste serie e agguerrite a partire dai prossimi giorni. Un terzo di forza lavoro in meno, rallenta la giustizia e danneggia soprattutto i cittadini». LA SITUAZIONE Allo stato attuale, mancano all'appello almeno 413 unità di personale. A fronte dei 1.203 lavoratori previsti nel Tribunale di Roma, sono in servizio solo 790 fra cancellieri e altri dipendenti. La percentuale è del 35%. Dato che si aggira attorno al 50% invece per quanto riguarda le qualifiche di direttore e funzionario. «Il 23 gennaio scorso - spiega il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, Antonino Galletti - consultati dal presidente Monastero, ci siamo pronunciati a favore della riduzione limitata nel tempo della durata delle udienze penali alla luce della gravità della situazione oggettiva che ci è stata rappresentata, ma - aggiunge Galletti - siamo stati fortemente contrari alla riduzione dell'orario di apertura degli uffici. Evidentemente però non è stato possibile individuare altre soluzioni». Il nuovo orario entrerà in vigore il 17 febbraio: gli uffici di cancelleria saranno aperti dalle 9 alle 12. Il servizio non viene interrotto perché restano per la quarta ora alcuni presidi fissi: gli uffici della Cancelleria centrale gip, della sezione misure di Prevenzione e quelli del tribunale del riesame, infatti, non varieranno i propri orari, così come gli uffici dell'area Generale e dell'Area lavoro del tribunale civile, dove la situazione sembra sotto controllo. Almeno per ora. «Il processo civile telematico - commenta l'avvocato civilista Marino Bisconti - ha ridotto i contatti con le cancellerie. Non ci sono più le file chilometriche di qualche anno fa». La digitalizzazione piena delle fasi del processo, al contrario, rimane un miraggio a piazzale Clodio, dove, non a caso, per la definizione di un procedimento penale, dalle indagini preliminari alla sentenza della Cassazione, occorrono in media 2.241 giorni, a fronte di una media italiana di 1.600 giorni. Dai fascicoli disponibili dopo l'avviso di conclusione di indagine, passando per quelli del dibattimento di primo grado, fino ad arrivare ai documenti del giudizio di appello. Senza dimenticare gli uffici come il tribunale di sorveglianza, dove l'assenza di organico costringe i legali a file interminabili anche solo per chiedere informazioni. IL RISVOLTO È un mare di carte quello con cui ogni giorno

devono barcamenarsi gli avvocati capitolini, che dalla prossima settimana dovranno condensare le loro attività in tre ore, col rischio di «farsi la guerra» per avere il posto migliore in fila. Proprio come dal dottore. «Invece di fare riforme a costo zero come quella sulla prescrizione che aggravano i tempi della giustizia - conclude Cesare Placanica - avrebbero dovuto destinare risorse per far andare più veloci i processi. Manca un terzo della forza lavoro e stiamo parlando di un servizio pubblico. È come se un pronto soccorso da mezzanotte sino alle sei fosse chiuso». Marco Carta © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCO CARTA

Cronaca di Roma

31 Sabato 8 Febbraio 2020 www.romaeuropa.it

Tribunale, scatta l'orario ridotto «Tempi più lunghi per le cause»

LA POLEMICA

Dai processi lunnati, alla giustizia modello Aul, la fila, ormai del doctore, con la caccia del momento alla dal Taha, per la prima di perdersi anzitutto, malata dietro le pratiche burocratiche. Mentre il tema della prescrizione continua ad infiammare il dibattito politico, a Roma si agiteranno la giustizia paritima. Manca il personale e ora si le cancellerie dovranno chiudere con un'ora di anticipo rispetto all'orario previsto per legge di 4 ore al giorno. Almeno fino al 12 giugno prossimo.

La riforma strutturale di organico, che si aggira intorno al 25%, ha costretto il presidente del Tribunale Francesco Monteverde a prendere mercoledì questa decisione drastica. Fra le proteste degli avvocati eputatari, già nel gennaio digiugno: «È come se un processo successo fosse chiuso da decisioni alleate», dichiara Cesare Piacentini, presidente della camera Penale di Roma. «Siamo preoccupati a farne di processo serie e agguerrite a partire dai prossimi giorni. Un serio di loro lavoro in meno, rallenta la giustizia e danneggia soprattutto i cittadini».

LA SITUAZIONE

All'orario attuale, mancano all'appello soltanto 413 unità di personale. A fronte dei 1.293 lavoratori previsti nel Tribunale di Roma, sono in servizio solo 790 fra cancellieri

SU 1.293 LAVORATORI PREVISTI CI SONO 413 UNITÀ IN MENO IN SERVIZIO SOLO 790 FRA CANCELLIERI E ALTRI DIPENDENTI

►Manca il personale, dopo appelli inascoltati ►Protestano gli avvocati: «È come chiudere il presidente riduce il servizio delle cancellerie un pronto soccorso. Si rallenta la giustizia»

e altri dipendenti. La prescrizione è del 35%. Dopo che si aggira attorno al 50%, invece per quanto riguarda le qualifiche di direttore e funzionario. «Il 25 gennaio scorso», spiega il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, Antonino Galotti, «consultati dal presidente Monteverde, ci siamo pronunciati a favore della riduzione limitata nel tempo della durata delle adienze postuli alla luce della gravità della situazione oggettiva che ci è stata rappresentata, ma», aggiunge Galotti, «siamo stati fermamente convinti alla riduzione dell'orario di apertura degli uffici. Esattamente pare non è stato possibile individuare altre soluzioni».

Il nuovo orario entrerà in vigore il 17 febbraio: gli uffici di cancelleria saranno aperti dalle 9 alle 12. Il servizio sarà invece interrotto per un'ora e mezza per la quarta ora alcuni presidi fissi: gli uffici della Cancelleria centrale gip, della sezione misure di prevenzione e quelli del tribunale del rinvio, infatti, non varcheranno i propri uffici, così come gli uffici dell'area Generale e dell'Area lavoro del tribunale civile, dove la situazione scenderà sotto controllo. Almeno per ora, «il processo civile telematico», commenta l'avvocato chiavari Miriam Biondini, «ha ridotto i contatti con le cancellerie. Non ci sono più le file chilometriche di qualche anno

L'iniziativa Studenti riuniti dall'Associazione diplomatici



«Zero Hunger» In 500 simulano i lavori dell'Onu

«Zero Hunger» che cosa possono fare governi, organizzazioni, enti singoli per assicurare la fame? È il tema della simulazione dei lavori Onu, aperta alla fase in prosecuzione alla Lates, che l'Associazione Diplomatici ha scelto per i 300 studenti riuniti a Roma per «Change The World».

Piano freddo, nuovi spazi nel I Municipio

Prima erano spazi vuoti, inutilizzati. Ora in via Sabotini 4, a Prati, i locali ristrutturati da Acer ospitano 12 posti letto per l'accoglienza notturna (alcuni già occupati da giornalisti). A tagliare il nastro con l'assessore alle Politiche sociali di Roma Capitale, Veronica Monti, il neo-sindaco municipale Emiliano Monteverde, il presidente dell'Acer Niccolò Rebecchini e la

Presidente della Croce Rossa di Roma Debora Diodati. L'immobile è di proprietà del municipio lo sarà gestito dalla Croce rossa. «Siamo di fronte a un'ampia alleanza tra istituzioni, terzo settore e imprenditori per aiutare le persone senza fissa dimora», ha detto Monteverde. Questo è il secondo centro di accoglienza inaugurato dopo quello aperto a dicembre, all'Tagliolini in via

Guicciardini. Sono centri che servono «a costruire percorsi per uscire dalla strada con corsi di formazione e incontri con l'Empo», ha spiegato Monteverde. «Siamo davvero contenti», ha detto il Presidente dell'Acer Niccolò Rebecchini. «Siamo riusciti in 15-20 giorni a ridare alla città e ai più bisognosi uno spazio così importante».

La digitalizzazione piena delle fasi del processo, al contrario, rimane un miraggio a piacere di Cio, dove, non a caso, per la definizione di un procedimento penale, dalle indagini preliminari alla sentenza della Commissione, occorrono in media 234 giorni, a fronte di una media italiana di 1000 giorni. Dai fascisti elapso dopo l'invio di cartoline di indagine, passando per quelli del dibattimento di primo grado, fino ad arrivare ai documenti del giudizio di appello. Senza di meno, come gli uffici sono il tribunale di sorveglianza, dove l'assenza di organico costringe i legali a file interminabili anche solo per chiedere informazioni.

IL RISULTATO

In un mare di carte quello con cui ogni giorno devono scontrarsi i avvocati capitolini, che dalla prossima settimana dovranno condurre le loro attività in direzione col rischio di «una la garanzia per avere il posto migliore in fila. Proprio come dal dicembre, «Invece di fare riforme a costo zero come quello sulla prescrizione che aggraverà i tempi della giustizia», conclude Cesare Piacentini, «avrebbe dovuto destinare risorse per far andare più veloci i processi. Mancava un vero della forza lavoro e stiamo parlando di un servizio pubblico. È come un pronto soccorso che maceranza sino alle sei fosse chiuso».

Marco Carta

LA CARENZA SFIORA IL 35% E ARRIVA AL 50% PER LE QUALIFICHE DI DIRETTORE E FUNZIONARIO

DA OGGI SI RESPIRA IN'ARIA NUOVA.

NUOVE 500 E PANDA HYBRID. MENO EMISSIONI, MENO CONSUMI, PIÙ CONVENIENZA. SCEGLI L'IBRIDO SECONDO FIAT. CON FINANZIAMENTO DE-HYBRID DA 10.900€ OLTRE ONERI FINANZIARI ANZICHE 12.400€.

FINO AL 28 FEBBRAIO, TAN 6,40% - TAEG 6,20%

OGGI SABATO E DOMENICA APERTI DALLE 9 ALLE 20 NO-STOP

LAUNCH EDITION

FIAT

Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

VIA PRENESTINA, 911 (ALTEZZA TOR-SAPIENZA/TOR TRE TESTE) • TEL. 06.227171
VIA TUSCOLANA, 1233 (800 METRI FUORI IL GRA) NUOVA SEDE • TEL. 06.724721
WWW.VALENTINOFACGROUP.IT

FIN. 11.07.02.01 21.08.2019